

ORBETTINO

Anguis fragilis (Linnaeus, 1758)

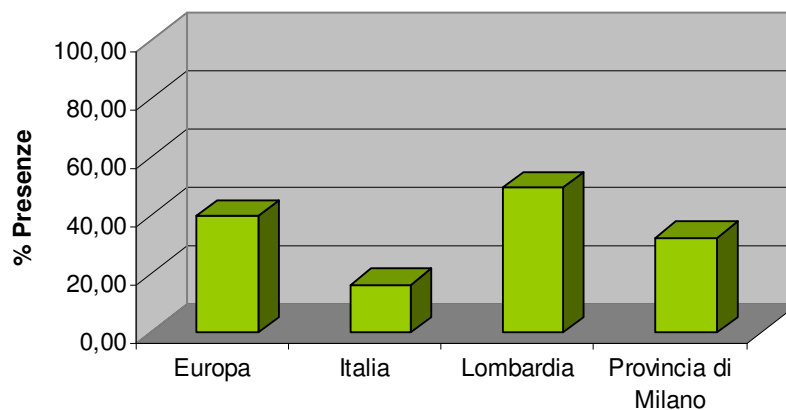
Biologia L'orbettino è una specie tipicamente mesofita. Predilige prati soleggati e radure all'interno di foreste di latifoglie e di foreste miste e tende a stabilirsi nei pressi di corsi d'acqua. Quando gli ambienti divengono più xerici o troppo antropizzati l'orbettino diviene più raro o assente.

L'orbettino sverna tra novembre e febbraio, i suoi accoppiamenti avvengono in aprile – maggio e le femmine trattengono le uova fecondate (da sei a dodici) all'interno del loro corpo. Lo sviluppo embrionale dura circa quattro mesi e le nascite avvengono prevalentemente in agosto (Beebee e Griffiths, 2000). I piccoli raggiungono la maturità sessuale al terzo anno se maschi, al quarto se femmine (Balletto 1998).

L'orbettino si nutre prevalentemente di lombrichi, isopodi, gasteropodi polmonati. La caccia avviene all'inizio del mattino e nel tardo pomeriggio, quando la temperatura del suolo non supera i 30° C. Alcuni ricercatori (Luiselli *et al.*, 1994; Capula *et al.*, 1996) hanno osservato la predazione di giovani anfibi urodela e altri piccoli vertebrati. Cortesogno e Balletto (1989) segnalano, per alcune popolazioni, una dieta a prevalenza di limacidi. L'orbettino è predato da numerosi uccelli (falconiformi e ardeidi), da mammiferi, volpi e mustelidi, e da alcuni serpenti dei generi *Vipera* e *Coronella*. I giovani vengono anche predati da grossi Anuri, in particolare *Bufo bufo*, occasionalmente da grossi Lacertidi come il ramarro e in alcuni casi da adulti della loro stessa specie (Davies, 1957).

L'orbettino non sembra essere una specie a rischio di estinzione in nessuna delle regioni italiane in cui è presente. Il fatto che prediliga quote superiori a 500-600 m. s.l.m. può essere spiegato perché queste aree sono meno antropizzate. Ovviamente l'agricoltura intensiva e l'impiego di elevate quantità di composti chimici (pesticidi) hanno limitato la disponibilità alimentare e le aree abitabili dell'orbettino. Gli incendi e lo scambio dell'orbettino per un serpente con conseguente persecuzione contribuiscono alla progressiva rarefazione di questa specie.

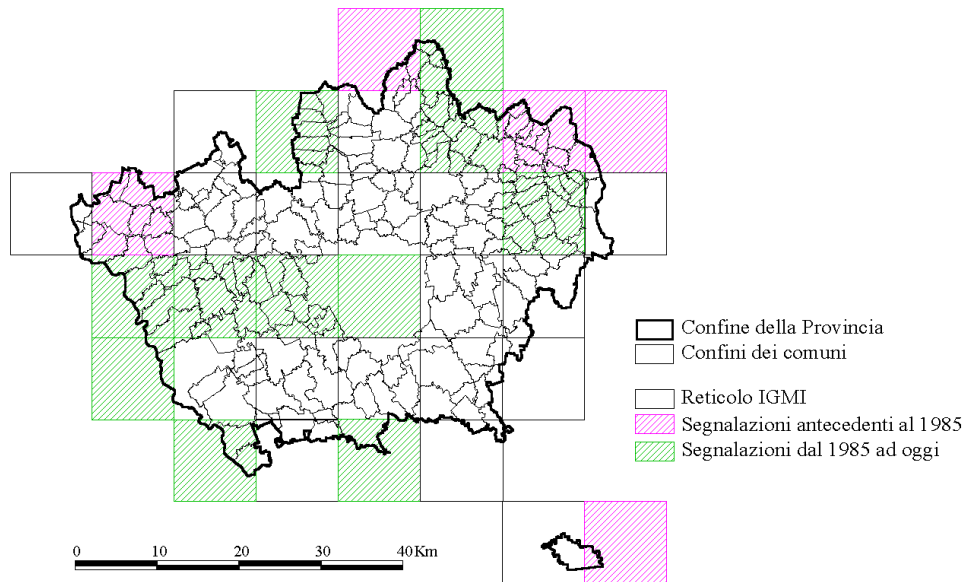
Anguis fragilis



Distribuzione, abbondanza, conservazione L'orbettino è una entità euroanatolico-caucasica. In Europa è presente a meridione del 64° parallelo, raggiunge il Caucaso e l'Asia sud-occidentale. Occorrono conferme circa la sua presenza in Africa nord-occidentale (Arnold & Burton, 1985).

In Italia è presente in tutte le regioni, eccettuate Sicilia e Sardegna. Come è lecito aspettarsi man mano che si procede verso sud diviene meno frequente e più localizzato. Date le sue abitudini schive, mancano stime precise delle dimensioni delle popolazioni. Capula *et al.* (1992) hanno catturato 28 femmine adulte in 25 ha di terreno. Cortesogno e Balletto (1989) riferiscono di densità massime di 4 ind./100m².

Distribuzione dell'orbettino:



Situazione provinciale In provincia di Milano l'orbettino è attualmente segnalato solo in 11 quadranti sui 34 totali (SHI, sez. Lombardia, 2000). Inoltre, in altri 5 sono indicate segnalazioni antecedenti al 1985.

Osservando la distribuzione dei quadranti in cui la specie è presente si vede che è stato ritrovato o in aree a Nord di Milano (probabilmente in corrispondenza dei parchi delle Groane, di Monza e della valle del Lambro), ad Ovest, lungo la fascia delle risorgive e lungo il fiume Ticino e in alcune aree del Parco Agricolo Sud Milano.

Il grafico delle abbondanze percentuali mostra un anomalo abbassamento per l'Italia, probabilmente dovuta a carenza di informazioni, mentre appare normale che sia più abbondante in Lombardia rispetto alla provincia di Milano, considerato che sembra privilegiare le aree agricole abbandonate di collina.

Emilio Padoa-Schioppa